

TECNOGRANDA CAPOFILA IN PIEMONTE

Agroalimentare, la rivoluzione parte da Cuneo

*La società diventa punto di riferimento
per seicento progetti innovativi*

da Cuneo

Il Parco Scientifico Tecnologico per l'Agroindustria Tecnogranda, è il nuovo gestore del Polo regionale di Innovazione per l'agroalimentare. Un punto a favore di territorio e aziende, che potranno contare su un positivo sviluppo di progetti innovativi. Legati da rapporti di collaborazione e tra loro complementari, i dodici poli per l'innovazione piemontesi - individuati a seconda delle specifiche vocazioni di ciascun territorio - avranno a disposizione una dotazione finanziaria complessiva di sessanta milioni di euro, provenienti dai fondi comunitari. Per prendere parte all'iter di presentazione della candidatura, Tecnogranda ha raccolto l'adesione di 260 aziende, creando successivamente un'«Associazione temporanea di scopo» per il raggiungimento degli obiettivi del Polo Agroalimentare. Le sue aree di riferimento principali sono le Province di Cuneo e Asti ma, nello stesso momento diventa il riferimento unico a livello regionale per l'agroalimentare. Otto i temi di ricerca presentati, sui quali le imprese hanno concentrato le proprie linee ed esigenze di sviluppo. Con una media di circa 2-3 iniziative per ogni aderente al sodalizio, sono stati elaborati oltre seicento progetti innovativi in settori chiave per l'avvenire di uno dei segmenti produttivi di maggiore rilievo per le province di Cuneo e Asti, quali ad esempio qualità, sicurezza, certificazione, tracciabilità e rintracciabilità dei cibi o nuove tecnologie per il post-raccolta, conservazione, trasformazione, confezionamento e distribuzione.

«Una scommessa vinta - afferma il Presidente di Tecnogranda, Mauro Chiotasso - che costituisce una tappa fondamentale

nel processo di crescita e riposizionamento del Parco Tecnologico e, contemporaneamente, un provvedimento anticiclico per aziende che andavano alla ricerca di un interlocutore capace di dare risposte alle loro domande di innovazione e competitività sui mercati internazionali». Il processo ha permesso di allargare notevolmente il quadro delle possibili attività di Tecnogranda, consentendo alla società per azioni a capitale misto pubblico-privato di operare in modo più strategico e con ricadute importanti per i suoi soci ed assistiti sul mercato agro-alimentare ed agro-industriale. L'accettazione della candidatura a ente gestore del Polo Agroalimentare determina un'ulteriore crescita di Tecnogranda con l'apertura di sportelli ed antenne sul territorio, che sono centri di servizi convenzionati e coordinati da Tecnogranda, posizionati, attrezzati e gestiti presso enti che siano sedi di accesso privilegiato per le aziende del territorio. È anche prevista una collaborazione più assidua - attraverso nuove convenzioni - con gli atenei piemontesi e i laboratori di ricerca ad alta capacità di innovazione tecnologica, nonché ulteriori investimenti nel campo delle risorse umane.

«Attraverso il Polo regionale dell'Innovazione per l'agroalimentare, la Regione Piemonte ha lanciato una nuova misura a sostegno della competitività e dell'innovazione delle imprese sul territorio - dichiara l'amministratore delegato di Tecnogranda, Alessandro Mario Ferrario - . Un provvedimento particolarmente innovativo, che prende spunto da esperienze di successo da altri Paesi europei e che cade sul territorio piemontese, in un momento nel quale è particolarmente importante una ri-

sposta alle imprese per il rilancio e per l'uscita dalla crisi economica».

«Il Polo di Innovazione - conclude l'Assessore all'Innovazione e all'Industria, Andrea Bairati - è la concreta manifestazione del disegno strategico con cui la Regione Piemonte ha specializzato la missione dei parchi scientifici e tecnologici, riportandoli ad una più coerente e corretta attività di stimolo delle attività di ricerca e di promozione della vocazione innovativa del territorio, attraverso la valorizzazione delle potenzialità presenti. Recentemente, peraltro, a conferma della volontà dell'amministrazione regionale di supportare il settore dell'agroindustria, è stata assegnata un'ulteriore dotazione finanziaria di 21 milioni di euro per la piattaforma agroalimentare che servirà per finanziare alcune linee considerate di interesse prioritario, quali ad esempio la sostenibilità ambientale ed energetica delle filiera agroalimentare, la gestione della filiera alimentare e la tracciabilità dei prodotti e le tecnologie per la qualità e sicurezza degli alimenti».





VOLANO Le aziende agroalimentari saranno aiutate dall'Unione Europea per diventare più competitive